

## Dalla Segreteria Nazionale

### MARE NOSTRUM: UNIONE EUROPEA NON PUO' IGNORARE EMERGENZA SBARCHI

Le dichiarazioni dei Segretari Generale SIAP Giuseppe Tiani e Nazionale Anfp Lorena La Spina riprese dalle maggiori agenzie di stampa del Paese

**Mare nostrum: Siap e Anfp, Ue non puo' ignorare emergenza Uffici immigrazione Italia alle corde, Bruxelles contribuisca (ANSA) - ROMA, 25 AGO** - "L'Europa non puo' alzare le spalle di fronte all' esodo migratorio che interessa l'Italia, cui il nostro Paese sta facendo fronte con l'operazione 'mare nostrum'; "non si puo' continuare a mettere vincoli e chiedere adempimenti al nostro Paese, rifiutandosi di contribuire a quella che si configura come una vera e propria emergenza umanitaria, che non ha certo confini solo nazionali". A sostenerlo sono il **Siap (sindacato italiano appartenenti polizia)** e l'Anfp (associazione nazionale funzionari polizia), che fanno presente come le spese sostenute per l'operazione nel canale di Sicilia, pur "ingenti", sono insufficienti anche in considerazione dei "problemi di sicurezza che l'immigrazione pone a causa dei venti di guerra che interessano il nord Africa, il Medio Oriente e l'Iraq". "Gli uffici immigrazione di tutta Italia sono alle corde sia per gestire l'accompagnamento sia per il controllo informativo delle migliaia di richieste di asilo ed il relativo fotosegnalamento degli immigrati, per cui e' urgente un loro rinforzo- avvertono i rispettivi segretari delle due organizzazioni, **Giuseppe Tiani** e Lorena La Spina - Come serve rinforzare il controllo del territorio delle zone interessate, affinche' i migranti non siano nuova manovalanza per il crimine organizzato". Peraltro le Digos, "gia' impegnate per i problemi di ordine pubblico connessi alla crisi economica, devono ora fronteggiare la minaccia terroristica della jihad islamica". Per affrontare questi problemi "servono risorse: Bruxelles deve fare la sua parte e prendere coscienza del fatto che un'Italia meno sicura significa un' Europa



piu' sicura". (ANSA).

### IMMIGRATI: SIAP E ANFP, DA UE MAGGIORI RISORSE PER EMERGENZA SBARCHI = 'UN'ITALIA MENO SICURA SIGNIFICA UN 'EUROPA PIU' INSICURA" Roma, 25 ago.

**(Adnkronos)** - "Bruxelles deve fare la sua parte e prendere coscienza del fatto che un'Italia meno sicura significa un' Europa più insicura". Lo sottolineano in un comunicato congiunto il segretario generale del **Sindacato italiano appartenenti polizia (Siap) Giuseppe Tiani** e il segretario nazionale Associazione nazionale funzionari di polizia (Anfp) Lorena La Spina, chiedendo all'Ue maggiori risorse per affrontare l'emergenza sbarchi. "L'Europa - si legge nel comunicato - non può alzare le spalle di fronte all'esodo migratorio che interessa l'Italia, cui il nostro Paese sta facendo fronte con l'operazione 'mare nostrum'. Il Mediterraneo è un mare europeo, come l'Italia è una frontiera del vecchio continente. Le spese sostenute per l'operazione nel canale di Sicilia sono ingenti, ma comunque non sufficienti a controllare la filiera dell'accoglienza e i problemi di sicurezza che l'immigrazione pone a causa dei venti di guerra che interessano il nord Africa, il Medio Oriente e l'Iraq". (segue)



### (2) IMMIGRATI: SIAP E ANFP, DALL'UE MAGGIORI RISORSE PER EMERGENZA SBARCHI (2) = RAFFORZARE UFFICI IMMIGRAZIONE IN TUTTA ITALIA (Adnkronos) - Siap e Anfp fanno notare

che "gli uffici immigrazione di tutta Italia sono alle corde sia per gestire l'accompagnamento sia per il controllo informativo delle migliaia di richieste di asilo e il relativo fotosegnalamento degli immigrati, per

cui è urgente un loro rinforzo. Come serve rinforzare il controllo del territorio delle zone interessate, affinché i migranti non siano nuova manovalanza per il crimine organizzato pronto a sfruttare la situazione di indigenza degli stessi per avviarli al mondo dello spaccio, della prostituzione, del commercio abusivo e del lavoro nero. "Le Digos - riporta la nota - già impegnate per i problemi di ordine pubblico connessi alla crisi economica, devono ora fronteggiare la minaccia terroristica della jihad islamica. Per affrontare i problemi esposti servono risorse". E conclude: "Non si può continuare a mettere vincoli e chiedere adempimenti al nostro Paese, rifiutandosi di contribuire a quella che si configura come una vera e propria emergenza umanitaria, che non ha certo confini solo nazionali".

**Immigrati: Siap e Anfp, Europa non ignori esodo migratorio = (AGI) - Roma, 25 ago.** - "L'Europa non può alzare le spalle di fronte all'esodo migratorio che interessa l'Italia, cui il nostro Paese sta facendo fronte con l'operazione 'Mare nostrum'. Il Mediterraneo è un mare europeo, come l'Italia è una frontiera del vecchio continente. Le spese sostenute per l'operazione nel canale di Sicilia sono ingenti, ma comunque non sufficienti a controllare la filiera dell'accoglienza ed i problemi di sicurezza che l'immigrazione pone a causa dei venti di guerra che interessano il nord Africa, il Medio Oriente e l'Iraq". Lo sottolineano in una nota congiunta **Giuseppe Tiani, segretario generale Siap** e Lorena la Spina, segretario nazionale Anfp. (AGI)

**Immigrati: Siap e Anfp, Europa non ignori esodo migratorio (2) = (AGI) - Roma, 25 ago.** - "Gli uffici immigrazione di tutta Italia - si legge nella nota - sono alle corde sia per gestire l'accompagnamento sia per il controllo informativo delle migliaia di richieste di asilo ed il relativo fotosegnalamento degli immigrati, per cui è urgente un loro rinforzo. Come serve rinforzare il controllo del territorio delle zone interessate, affinché i migranti non siano nuova manovalanza per il crimine organizzato pronto a sfruttare la situazione di indigenza degli stessi per avviarli al mondo dello spaccio, della prostituzione, del commercio abusivo e del lavoro nero. Le Digos, già impegnate per i problemi di ordine pubblico connessi alla crisi economica - spiegano **Tiani** e La Spina - devono ora fronteggiare la minaccia terroristica della jihad islamica. Per affrontare i problemi esposti servono risorse. Al riguardo Bruxelles deve fare la sua parte e prendere coscienza del fatto che un'Italia meno sicura significa un'Europa più insicura. Non si può continuare a mettere vincoli e chiedere adempimenti al nostro Paese, rifiutandosi di contribuire a quella che si configura come una vera e propria emergenza umanitaria, che non ha certo confini solo nazionali". (AGI)

**AGI (CRO) - 25/08/2014 - (Riepilogo) Immigrati, Ue al lavoro su Frontex Plus (2) (AGI) - Roma, 25 ago.** - Questo sarà il tema in discussione domani a Roma tra i tecnici Ue e italiani. Non ci sono dettagli al momento su come l'eventuale operazione Frontex Plus possa essere delineata. La fonte insiste dicendo che l'Europa è sempre stata contraria a Mare Nostrum in quanto rappresenta "una sorta di linea di traghetti informale tra Libia e Italia", e incentiva in sostanza la messa in mare di immigrati clandestini. La fonte plaude comunque al salvataggio di vite umane reso possibile da Mare Nostrum. Intanto, un altro naufragio di migranti è avvenuto nella notte a Nord delle coste libiche, dove con condizioni meteo-marine in peggioramento, un peschereccio sul quale erano imbarcati centinaia di profughi si è capovolto: in salvo 364 persone, sei i morti. Sulle traversate dei profughi nel Mediterraneo, infine, è intervenuto anche l'Osservatore Romano con un titolo più che esplicito: "Come una guerra". Il quotidiano della Santa Sede parla di "ecatombe senza fine" e spiega come si stia combattendo "una nuova, silenziosa guerra. Quella dell'immigrazione. I numeri dei morti nel Mediterraneo sono ormai quelli di una guerra". E un appello all'Europa arriva anche dal Siap e dall'associazione che rappresenta i funzionari di polizia: "L'Europa non può alzare le spalle di fronte all'esodo migratorio che interessa l'Italia, cui il nostro Paese sta facendo fronte con l'operazione 'Mare nostrum'. Il Mediterraneo è un mare europeo, come l'Italia è una frontiera del vecchio continente". (AGI)

Roma 25 agosto 2014



**AGI**  
Agenzia Italia